



Ministero del Turismo

Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica

10. “*Proponente*”: soggetto in possesso dei requisiti di cui all’Art. 4 del presente Avviso.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

1. L’articolo 1, comma 611, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, assegna al Fondo una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per l’anno 2023 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.
2. Ai sensi di quanto disposto dall’art. 8 comma 1 del Decreto Ministeriale prot. n. 5651/23 del 22/03/2023, per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica connesse alla gestione del Fondo, è accantonata, a valere sul fondo stesso, una quota pari all’uno per cento delle risorse di cui al precedente comma.
3. Le risorse disponibili per gli interventi selezionati con il presente Avviso ammontano per l’anno 2023 ad euro 3.960.000,00 (euro tremilioninovecentosessantamila/00), determinate secondo quanto disposto all’art.5, comma 1, lettera a) dal Decreto 5651/23 del 22/03/2023 in una quota pari all’ottanta per cento (80%) del contributo di cui al precedente comma 1.

Articolo 4

Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni disposte dal presente Avviso le imprese della filiera del turismo e di strutture ricettive turistiche ed alberghiere che svolgono, anche in via non prevalente, attività di impresa riferita ai seguenti codici ATECO.

CODICE ATECO	DESCRIZIONE
49.1	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.3	Altri trasporti terrestri di passeggeri
50.1	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.3	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
51.1	Trasporto aereo di passeggeri
52.2	Attività di supporto ai trasporti
55.1	Alberghi e strutture simili
55.2	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.1	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
73.1	Pubblicità
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri



Ministero del Turismo

Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica

77.21.00	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
79.1	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
79.9	Altri servizi di prenotazione e attività connesse
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.0	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
93.1	Attività sportive
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.2	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali

Articolo 5

Requisiti di ammissibilità

1. I soggetti proponenti indicati al precedente Articolo 4 devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese dello Stato di residenza ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali, società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
 - b. essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali e non avere in atto debiti erariali;
 - c. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - d. essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non sussistere a carico dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 alcuna causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. 50/2016;
 - e. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Italia, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - f. non far parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti C.C.;